

Il Mise ha stanziato 19 milioni. Domande solo online. Fatturato minimo di 500 mila euro

Incentivi per guardare all'estero

Alle pmi un voucher di 10 mila € per l'export manager

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Un voucher di 10mila euro destinati a imprese (costituite sotto forma di società di capitali, di cooperative e di reti di imprese) che abbiano fatturato almeno 500 mila euro in almeno uno degli ultimi tre esercizi per dotarsi di temporary export manager, ovvero di personale specializzato che le sostenga nei processi di internazionalizzazione.

A disposizione delle aziende 19 milioni di euro che verranno distribuiti con due diversi bandi. Il primo bando (con una dote di 10 milioni di euro) di prossima pubblicazione, prevede la concessione di un voucher di 10 mila euro per l'inserimento in azienda di un temporary export manager per almeno sei mesi, a fronte di una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria di almeno 3mila euro. Nel secondo bando (con una dote di 9 milioni di euro), il valore del voucher rimarrà invariato per le imprese che presentano per la prima volta la domanda di partecipazione. Invece l'entità del finanziamento a fondo perduto varierà per le imprese ammesse al primo bando che intendono fare nuovamente ricorso all'agevolazione, prevedendo un voucher di euro 8.000 e una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria di almeno euro 5.000. È con il decreto Mise del 15 maggio 2015 (pubblicato in gazzetta ufficiale del 19 giugno 2015 n. 140) che si mette in atto uno dei segmenti del piano governativo a favore del made in Italy (si veda *Italia-Oggi* del 18 giugno 2015).

I voucher costituiscono un capitolo del piano per l'internazionalizzazione messo a punto dal viceministro allo sviluppo economico, Carlo Calenda, con una dote complessiva di 130 milioni disponibili per il 2015.

Le domande di accesso ai voucher dovranno essere presentate in via telematica attraverso un'apposita procedura informatica che verrà predisposta sul sito del MiSe.

Soggetti interessati. I beneficiari dei voucher saranno le Pmi costituite in forma di società di capitali, anche in forma cooperativa, e le reti di imprese tra Pmi, che abbiano conseguito un fatturato minimo di 500 mila euro in almeno uno degli esercizi dell'ultimo triennio. Tale vincolo non sussiste nel caso di start-up iscritte nella sezione speciale del re-

gistro delle imprese.

Una quota delle disponibilità finanziarie è riservata alle Pmi che hanno iniziato il percorso di internazionalizzazione partecipando ai «roadshow per l'internazionalizzazione» organizzati dall'Ice e che hanno acquisito dall'Ice una valutazione di sufficiente potenzialità di internazionalizzazione, con data non anteriore ai tre mesi precedenti il termine per la presentazione della domanda.

Nell'ambito della dotazione finanziaria è istituita una riserva, in misura pari al 3% delle risorse disponibili per ciascun bando, destinata alla concessione dei voucher a beneficio dei soggetti che hanno i requisiti di accesso e hanno conseguito il «rating di legalità».

© Riproduzione riservata

Come funziona il voucher

Voucher internazionalizzazione Pmi	L'intervento consiste in un contributo a fondo perduto sotto forma di voucher, ovvero un sostegno economico a copertura di servizi erogati per almeno 6 mesi a tutte quelle Pmi che intendono guardare ai mercati oltreconfine attraverso una figura specializzata (il cd. temporary export manager) capace di studiare, progettare e gestire i processi e i programmi sui mercati esteri. Stanziati 19 milioni per il progetto "temporary export manager"
Dote finanziaria	A disposizione delle imprese 19 milioni di euro che verranno distribuiti con due diversi bandi
Primo bando	Concessione di un voucher di 10 mila euro per l'inserimento in azienda di un temporary export manager per almeno sei mesi, a fronte di una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria di almeno 3mila euro
Secondo bando	Voucher da 10 mila euro per le imprese che presentano per la prima volta la domanda di partecipazione. Invece l'entità del finanziamento a fondo perduto varierà per le imprese ammesse al primo bando che intendono fare nuovamente ricorso all'agevolazione, prevedendo un voucher di euro 8.000 e una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria di almeno euro 5.000